

# COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

PROVINCIA DI PARMA

## **Relazione sulla gestione**

### **Rendiconto 2020**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

# PREMESSA

## Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## 1) RENDICONTO D'ESERCIZIO

Il rendiconto dell'esercizio 2020 è stato redatto applicando i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare si è data applicazione al principio della "competenza potenziata" cercando di attribuire le poste di entrata e di uscita ai rispettivi esercizi di competenza ed applicando metodologie di valutazione e di stima il più oggettive e neutrali possibili.

Infatti essendo l'attività di gestione continuativa nel tempo, ne consegue che gli esercizi successivi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati e soprattutto dall'applicazione della tecnica contabile del Fondo pluriennale vincolato (FPV).

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 38 in data 20.12.2019. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- G.C. N. 17 del 31.3.2020
- G.C. N. 34 del 12.6.2020
- G.C. N. 60 del 15.9.2020
- G.C. N. 87 del 27.11.2020
- C.C. N. 5 del 28.4.2020
- C.C. N. 15 DEL 28.7.2020 - APPROVAZIONE ASSESTAMENTO GENERALE

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione e piano delle performance con delibera n. 3 in data 23.1.2020.

### 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.945.562,25 che per effetto degli accantonamenti e dei vincoli viene ridefinito in un avanzo disponibile di euro 976.258,54 così determinato:

#### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.321.806,96
RISCOSSIONI	(+)	1.208.725,39	4.706.931,06	5.915.656,45
PAGAMENTI	(-)	1.152.474,94	4.335.610,40	5.488.085,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.749.378,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.553.569,62	1.376.343,27	2.929.912,89
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze (addizionale comunale)</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.729.164,23	1.660.47,10	3.389.211,33
<b>RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)<sup>(2)</sup></b>				<b>2.290.079,63</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			30.650,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			313.867,38
<b>RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 al netto fpv</b>	(=)			<b>1.945.562,25</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020			
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020			475.407,95
Indennità fine mandato			9.465,00
Fondo rinnovi contrattuali			17.000,00
Fondo passività potenziali			
		<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>501.872,95</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			145.722,26
Vincoli derivanti da trasferimenti			51.708,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			270.000,00
Altri vincoli			
		<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>467.430,76</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
		<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>976.258,54</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>			

Il risultato di amministrazione è stato scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, destinati agli investimenti e non vincolati) al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi che hanno determinato il risultato finale. Infatti la quota di avanzo vincolato è costituita da economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui per investimenti, da economie di spesa su capitoli finanziati da trasferimenti con destinazione specifica ed infine da entrate straordinarie su cui è stato posto un vincolo dall'Ente.

Si specifica che la quota vincolata di euro 57.088,46 deriva dalla sommatoria di economie di spesa su diversi capitoli del titolo 2^ finanziato da entrate con vincolo di destinazione previsto dalla legge, mentre la quota di euro 637.111,30 è costituita per euro 240.000,00 da vincolo apposto dall'ente per manutenzione straordinaria all'impianto fotovoltaico e per euro 397.111,30 da economie di spesa di capitoli finanziati dai proventi derivanti dalla transazione IRETI per i quali l'Ente aveva apposto vincolo di destinazione ad investimenti. Infine la quota di euro 1.205,16 è rappresentata da quota del "Fondo innovazione" confluito in avanzo.

Il risultato di amministrazione 2019 è stato determinato applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili disponibili al momento della stesura.

### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

<b>Gestione competenza</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	6.083.274,33
Totale impegni di competenza	-	5.995.657,50
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>87.616,83</b>

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	67.225,35
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	291.900,30
Impegni confluiti in FPV		0
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>359.125,65</b>

<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	87.616,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	+359.125,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	595.606,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.120.056,47
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020</b>	<b>=</b>	<b>2.162.405,45</b>
<b>FPV DI SPESA</b>	<b>-</b>	<b>344.517,38</b>
<b>FPV DI ENTRATA</b>	<b>+</b>	<b>127.674,18</b>
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020</b>		<b>1.945.562,25</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Risultato di amministrazione	575.855,35	732.467,17	921.334,03	938.029,48	1.180.782,57	1.715.662,97	1.945.562,25

### 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

#### 2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20/2	10181001	Fondo crediti di dubbia esigibilità	47.000,00		47.000,00
20/2	10181103	Fondo Indennita' fine mandato	2.225,00		2.225,00
20/2	10181104	Fondo rinnovi contrattuali	7.000,00		7.000,00
		Fondo rischi contenzioso	Zero		zero
		Fondo passività potenziali (spese legali)	Zero		zero

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 501.872,95 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1 a	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio b	Accantonamenti stanziati nell'esercizio c	Risorse accantonate al 31/12 d= a-b+c
Fcde				475.407,95
Fondo Indennita' fine mandato				9.465,00
Fondo rinnovi contrattuali				17.000,00
<b>Totale</b>				<b>501.872,95</b>

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo secondo il metodo ordinario è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti: si è scelto il metodo della media semplice fra totale residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Per la quantificazione del fondo l'Ente si è avvalso del metodo ordinario di determinazione del FCDE, utilizzando il criterio della media semplice sugli ultimi cinque anni.

- medesimi esercizi.

Per la quantificazione del fondo l'Ente si è avvalso del metodo ordinario che ha determinato un accantonamento di Euro 475.407,95. L'Ente inoltre si è avvalso della possibilità prevista dal D.L. 18/2020 di sostituire i dati del 2020 con quelli del 2019 ai fini del calcolo della percentuale di accantonamento per attenuare gli effetti del Covid sulle riscossioni in considerazione dell'eccezionalità della situazione.

#### RENDICONTO 2020 - RIEPILOGO ACCANTONAMENTO A FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre dell'esercizio	Metodo scelto	% minima di acca.to a FCDE	Importo minimo di accantonamento a FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE	% di accantonamento	Natura entrata (Co/Ca)
LAMPADE VOTIVE		€ 40.792,25		3,96%	€ 16.914,19	€ 1.614,19	3,96%	
TARI		€ 385.032,35		79,30%	€ 305.333,73	€ 305.333,73	79,30%	
ACCERTAMENTI		€ 272.511,49		56,80%	€ 154.788,71	€ 154.788,71	56,80%	
MENSE		€ 35.376,99		25,00%	€ 8.845,95	€ 8.845,95	25,00%	
TRASPORTO		€ 3.847,72		8,36%	€ 321,77	€ 321,77	8,36%	
PASTI A DOMICILIO		€ 5.506,00		21,70%	€ 1.194,92	€ 1.194,92	21,70%	
TAXI SOCIALE		€ 5.678,23		39,13%	€ 2.222,15	€ 2.222,15	39,13%	
FITTI ATTIVI		€ 2.768,00		39,25%	€ 1.086,53	€ 1.086,53	39,25%	
<b>IMPORTO FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione</b>						<b>€ 475.407,95</b>		

**B) Fondo indennità fine mandato:** è stato calcolato il fondo per l'anno 2020 pari ad euro 2.225,00 che si va ad aggiungere a quello già accantonato per 7.240,00 per un totale complessivo di euro 9.465,00;

#### C) Fondo passività potenziali

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che al momento non sono rilevabili altre passività potenziali.

## 2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 467.430,76 e sono così composte:

### Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	145.722,26
Vincoli derivanti da trasferimenti (parte corrente)	51.708,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	270.000,00
Altri vincoli	0
<b>TOTALE</b>	<b>467.430,76</b>

## AVANZO VINCOLATO 2020 DA FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI E RISTORI

Nelle operazioni di rendicontazione riferite all'anno 2020 si è dovuto tener conto delle risultanze della certificazione inerente l'utilizzo del fondo funzioni fondamentali e dei ristori specifici di spesa connessi all'emergenza COVID-19.

Sebbene la scadenza per l'invio di tale certificazione sia fissata per legge al 31 maggio 2021, è di tutta evidenza la necessità di anticipare la compilazione della stessa, quale elemento necessario per determinare la quota vincolata da far confluire nel risultato di amministrazione e quindi per rendere attendibile tale risultato.

Il modello di certificazione approvato con decreto ministeriale richiede di giustificare l'utilizzo del trasferimento per funzioni fondamentali e dei ristori specifici in termini di :

- maggiori o minori entrate
- maggiori spese COVID-19
- minori spese COVID-19

Le voci ammissibili sono tassativamente indicate nella struttura del modello certificativo, ed essendo pre-compilati con i dati inviati alla BDAP è necessario attenersi alle voci indicate. Il confronto avviene tra gli accertamenti e gli impegni del 2020 e del 2019.

Per le entrate IMU e addizionale Irpef vengono assunti i dati di cassa e non quelli di competenza estrapolando i dati dai flussi degli F24, mentre per la Tari viene attribuito in modo forfettario un importo predeterminato. Per tutte le altre entrate si fa riferimento agli accertamenti di competenza.

Per le spese è necessario indicare senza compensazioni le maggiori e le minori spese correlate al COVID-19.

Dalle risultanze della certificazione bisogna determinare le somme del fondo funzioni fondamentali e dei ristori specifici non utilizzate nel 2020 al fine di inserire tali quote nella parte vincolata del risultato di amministrazione.

Tali somme potranno essere applicate all'esercizio 2021, trattandosi di somme a specifica destinazione.

Si riepilogano le entrate per ristori specifici e fondo funzioni fondamentali assegnate all'ente nel 2020:

Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	19.086,00
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	19.086,00
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni- articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	11.726,00
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	1.149,00
Fondi zone rosse art. 112-bis d.l.34/2020	16.635,00
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	6.896,00
<b>Totale</b>	<b>74.578,00</b>

Fondo funzioni fondamentali	217.841,71
-----------------------------	------------

Si sottolinea che le assegnazioni per ristori specifici sono state impegnate ed utilizzate nel 2020 per Euro 26.172,00 pertanto la differenza di euro 48.406,00 confluisce in avanzo, mentre per le risorse del fondo funzioni fondamentali l'importo di euro 105.800,21 confluisce nell'avanzo vincolato. Si segnala altresì che confluisce in avanzo vincolato la somma di euro 2.640,00 riferita al contributo regionale per voucher sport non impegnata entro il 31.12.2020.

Si fa rinvio alla certificazione provvisoria, precisando che eventuali discordanze tra i dati derivanti dalla certificazione elaborata in via provvisoria in questa sede e quella definitiva, che dovessero incidere sulla determinazione dell'avanzo vincolato, dovranno essere sanate attraverso una rettifica del rendiconto da attuare con le stesse modalità previste per la sua approvazione.

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. 466.380,13 comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

<b>Quadro riassuntivo della gestione di competenza</b>		2020
Totale accertamenti di competenza	+	6.083.274,33
Totale impegni di competenza	-	5.995.657,50
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	87.616,83
<b>Quota FPV applicata al bilancio</b>	<b>+</b>	<b>127.674,18</b>
Avanzo di amministrazione applicato	+	595.606,50
Risultato gestione competenza		810.897,51
FPV DI SPESA	-	-344.517,38
<b>TOTALE RISULTATO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>+</b>	<b>466.380,13</b>

Si osserva che la competenza genera un avanzo di Euro 466.380,13 per effetto dell'applicazione di una quota di avanzo e della quota di FPV risultante dal rendiconto 2019.

#### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2018	2019 rendiconto	2020 Previsioni	2020 rendiconto
<b>Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente</b>	+	<b>44.681,94</b>	<b>30.430,00</b>	<b>29.950,00</b>	<b>29.950,00</b>
Entrate titolo I	+	2.760.870,23	2.701.604,84	2.501.231,00	2.624.241,08
Entrate titolo II	+	758.061,10	658.018,88	1.148.667,25	1.099.994,08
Entrate titolo III	+	1.111.851,54	1.317.357,44	1.298.488,00	1.058.886,58
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>		<b>4.675.464,81</b>	<b>4.676.981,16</b>	<b>4.948.386,25</b>	<b>4.783.121,74</b>
Spese titolo I (B)	-	3.818.608,69	3.791.139,43	3.698.150,10	3.698.150,10
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	30.430,00	29.950,00		30.650,00
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	486.511,30	473.519,13	481.351,78	475.662,74
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)</b>		<b>339.914,82</b>	<b>412802,60</b>	<b>210.000,00</b>	<b>608.608,90</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)</b>	+	<b>86.000,00</b>		<b>22.930,93</b>	<b>22.930,93</b>
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+				
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	150.000,00	213.372,00	226.000,00	219.342,35
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				
<i>Altre entrate (rinegoiazione mutui)</i>	-	150.000,00	213.372,00		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		<b>275.914,82</b>	<b>199.430,60</b>		<b>412.197,48</b>
Disavanzo di amministrazione	-				
Saldo di parte corrente		<b>275.914,82</b>	<b>199.430,60</b>	<b>0,00</b>	<b>466.380,13</b>

Equilibrio di parte capitale					
<b>Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento</b>	+	<b>80.548,00</b>	<b>1.016.220,06</b>	<b>97.724,18</b>	<b>97.724,18</b>
<b>Avanzo di amministrazione applicato in c/capitale</b>		<b>240.000,00</b>	<b>657.000,00</b>	<b>572.675,57</b>	<b>572.675,57</b>
Entrate titolo IV-V-Vi	+	284.187,08	950.177,33	1.148.605,86	404.667,51
<b>Totale titoli IV,V (M)</b>		<b>284.187,08</b>	<b>950.177,33</b>	<b>1.148.605,86</b>	<b>404.667,51</b>
Spese titolo II (N)	-	403.347,94	1.989.181,33	2.045.005,61	926.359,58
<b>Impegni confluiti nel FPV (P)</b>	-	<b>263.929,34</b>	<b>97.724,18</b>		<b>313.867,38</b>
<b>Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P)</b>		<b>237.457,80</b>	<b>536.491,88</b>		<b>-165.159,70</b>
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	150.000,00	150.000,00	226.000,00	219.342,35
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)</b>	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		<b>+136.542,71</b>	<b>87.457,80</b>	<b>0.00</b>	54.182,65
Economia su estinzione anticipata mutui					
Totale avanzo competenza		<b>522.412,81</b>	<b>225.127,15</b>		<b>466.380,13</b>

### 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €1.715.662,97 di cui 360.172,80 quale quota accantonata, euro 695.405,16 quale quota vincolata ed euro 660.085,61 quota non vincolata..

Durante l'esercizio 2020 il predetto avanzo è stato applicato nel modo seguente:

Tipologia Avanzo	Destinazione	Importo	
Avanzo accantonato		0,00	
Avanzo vincolato	Diversi capitoli per spese di investimento	443.277,20	Parte investimenti
Avanzo disponibile	Diversi capitoli per spese di investimento	129.398,37	Parte investimenti
Avanzo disponibile	Rimborso morosità ASP	22.930,93	Parte corrente
<b>Totale</b>		<b>595.675,57</b>	

## 4) LE ENTRATE

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.125.000,00	1.207.391,33	107,32
I.C.I./IMU recupero evasione	100.000,00	138.216,00	138,22
TASI	500,00	245,12	49,02
Addizionale ENEL			
Addizionale IRPEF	333.000,00	333.352,38	100,11
Imposta sulla pubblicità	900,00	900,00	100,00
TARI	559.731,00	540.000,00	96
TARSU/TARI recupero evasione	10.000,00	38.475,00	385
TOSAP	5.000,00	6.812,00	136
Fondo di solidarietà comunale	352.000,00	351.050,24	100
Altri tributi	15.100,00	7.799,01	52
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>2.501.231,00</b>	<b>2.624.241,08</b>	<b>104,92</b>

Non si registrano scostamenti significativi rispetto alle previsioni. Si rileva un andamento positivo dell'attività di recupero evasione IMU.

### 4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	488.667,25	423.651,89	86,70
Trasferimenti correnti da famiglie	10.000,00	3.535,00	35,35
Trasferimenti correnti da Imprese	650.000,00	672.807,19	103,51
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo			
<b>Totale trasferimenti</b>	<b>1.148.667,25</b>	<b>1.099.994,08</b>	<b>95,76</b>

Tra i trasferimenti accertati nel 2020 si rilevano i trasferimenti dallo Stato per ristori specifici da Covid per un totale di euro 83162,00 di cui euro 74.578 per ristori di spesa ed euro 8.584,00 per ristori di entrata oltre al fondo per le funzioni fondamentali pari ad euro 217.841,71

#### 4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>	939.210,00	769.470,18	81,93
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>	4.000,00	2.810,20	
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>	130,00	0,61	0,47
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>	355.148,00	286.605,59	80,70
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.298.488,00</b>	<b>1.058.886,58</b>	<b>81,55</b>

I proventi di maggiore entità sono costituiti dai proventi dei servizi tra cui si citano: mensa scolastica, trasporto scolastico, farmacia comunale, servizi cimiteriali, centri estivi, servizi di assistenza agli anziani.

#### 4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Tributi in conto capitale			
Contributi agli investimenti	438.779,83	303.741,16	69,22
Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	5.735,00	57,35
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00	1.700,00	3,40
Altre entrate in conto capitale	92.139,63	93.491,35	101,47
<b>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</b>	<b>590.919,46</b>	<b>404.667,51</b>	<b>68,48</b>

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 91.351,72 interamente destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi cinque anni:

	2016	%	2017	%	2018	%	2019	%	2020	%
Oneri applicati alla parte corrente		-								
Oneri destinati agli investimenti	47.151,08	100,00	50.040,04	100,00	102.938,34	100,00	66.956,98	100,00	91.351,72	100,00
<b>TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE</b>	<b>69.925,04</b>	<b>100,00</b>	<b>50.040,04</b>	<b>100,00</b>		<b>100,00</b>		<b>100,00</b>		<b>100,00</b>

#### 4.5) I mutui

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati assunti mutui così come non sono stati assunti mutui nell'ultimo triennio.

#### 5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 2.196.343,64 con il seguente andamento degli ultimi SEI anni:

<b>Descrizione</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Fondo cassa al 1° gennaio	<u>374.341,15</u>	<u>735.399,74</u>	<u>1.446.965,64</u>	<u>1.432.950,82</u>	<u>1.614.114,32</u>	<u>2.196.343,64</u>	<u>2.321.806,96</u>
Fondo cassa al 31 dicembre	<u>735.399,74</u>	<u>1.446.965,64</u>	<u>1.432.950,82</u>	<u>1.614.114,32</u>	<u>2.196.343,64</u>	<u>2.321.806,96</u>	<u>2.749.378,07</u>
Livello massimo anticipazione di tesoreria							
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria							
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria							
Giorni di utilizzo							
Interessi passivi per anticipazione							
<b>Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12</b>							

Come si evince dal prospetto l'ente non fa ricorso all'anticipazione di cassa da molti anni ed ha una buona disponibilità di cassa.

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa (riferimento determinazione n. 107 in data 9.5.2015). L'importo di tali fondi ammontava a €. Zero. Nel corso degli anni successivi non si sono rilevati fondi vincolati in quanto durante l'esercizio i movimenti dei fondi vincolati sono riferiti a spese pagate con fondi propri prima dell'incasso pertanto non si è costituito il vincolo sugli incassi ricevuti. Nel corso del 2020 si è proceduto all'incasso di euro 36.151,00 quale contributo per il centro Riuso per il quale si è provveduto a costituire il vincolo di cassa e durante l'esercizio non sono stati effettuati pagamenti pertanto il saldo della cassa vincolata al 31.12.2020 è pari ad euro 36.151,00 (rev. 856 del 5.6.2020)

L'ente nel 2020 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013.

#### 6) LE SPESE

---

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		2016	%	2017	%	2018	%	2019	%	2020
Titolo I	Spese correnti	3.848.044,81	70,79	3.800.818,90	68,00	3.818.608,69	64,27	3.791.139,43	56,00	3.698.150,10
Titolo II	Spese in c/capitale	403.347,94	7,42	951.684,02	17,03	1.080.921,51	18,19	1.989.181,33	29,39	926.359,58
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	-		-		-		-		-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	459.849,42	8,46	473.322,29	8,47	486.511,30	8,19	473.519,13	7,00	475.662,74
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per servizi per c/terzi	724.282,65	13,32	363.409,84	6,50	555.921,97	9,36	515.519,79	7,62	895.485,08
<b>TOTALE</b>		<b>5.435.524,82</b>	<b>100,00</b>	<b>5.589.235,05</b>	<b>100,00</b>	<b>5.941.963,47</b>	<b>100,00</b>	<b>6.769.359,68</b>	<b>100,00</b>	<b>5.995.657,50</b>
Disavanzo di amministrazione		-		-		-		-		-
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>5.435.524,82</b>	<b>100,00</b>	<b>5.589.235,05</b>	<b>100,00</b>	<b>5.941.963,47</b>	<b>100,00</b>	<b>6.769.359,68</b>	<b>100,00</b>	<b>5.995.657,50</b>

## 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	699.232,09	655.025,61	683.670,39	640.600,83	675.211,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	70.720,05	58.921,12	64.342,29	69.573,00	65.014,10
103	Acquisto di beni e servizi	2.409.588,89	2.239.405,60	2.376.181,46	2.295.465,34	2.234.598,04
104	Trasferimenti correnti	212.107,25	347.799,54	325.361,48	339.008,09	386.485,03
107	Interessi passivi	254.356,37	240.805,65	217.802,74	199.169,33	181.208,87
108	Altre spese per redditi da capitale					
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.800,00		1.303,32	800,00	
110	Altre spese correnti	200.240,16	258.861,38	149.947,01	246.522,84	155.633,06
<b>TOTALE</b>		<b>3.848.044,81</b>	<b>3.800.818,90</b>	<b>3.818.608,69</b>	<b>3.791.139,43</b>	<b>3.698.150,10</b>

### 6.1.1) La spesa del personale

La dotazione organica del personale è la seguente:

#### Dotazione organica del personale al 31.12.2019

Categoria	Posti in organico a tempo pieno	Posti in organico a tempo parziale	Posti occupati	Posti vacanti
A				
B	2	1.84 (n. 3 posti)	5	1
B3	1			1
C	6	0,92(1 posto )	7	0
D	3		3	
D3	2		1	1 art 110 c. 1
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>2,76</b>	<b>16</b>	<b>4</b>

Al 31.12.2020 è attivo altresì in contratto art. 110 c. 2

## Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020	n.	16
Assunzioni	n.	1
Cessazioni	n.	1
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/_2020	n.	16

Oltre n. 2 art 110

La gestione del personale negli ultimi tre anni ha subito il seguente andamento:

	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020
Dipendenti	17	16	15	15	16	16
Spesa del personale	723.375	699.232,09	655.025,61	683.670,39	640.600,83	675.211,00
Costo medio dipendente	42.551	43.702,01	43.668,37	45.578,03	40.037,55	42.200,69
Numero di abitanti	3.649	3.625	3.607	3.600	3.561	3.489
Numero abitanti per dipendente	214,6471	226,56	240,47	240,00	222,56	218,06
Costo del personale pro-capite	11,66113	12,06	12,10656335	12,66056278	11,24334509	12,09535325

## Rispetto dei limiti di spesa del personale

In relazione ai **limiti di spesa del personale** previsti dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006, in quanto Ente soggetto ai vincoli di finanza pubblica, si sottolinea che l'Ente è soggetto all'obbligo di contenimento della spesa complessiva di personale entro il limite della spesa sostenuta nel triennio 2011/2013 a tale titolo.

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2020
Spese intervento 01						675.211,00
Spese intervento 03						50.123,27
Irap intervento 07						42.947,49
<b>Altre spese da specificare:</b>						
Quota parte spesa personale gestioni associate						165.638,04
Quota parte spesa personale SAA E ASP						13.814,08
SPESE PER PERSONALE IN COMANDO						7.983,00
<b>TOTALE</b>						955.716,88
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>						115.862,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>		912.970,56	891.317,45	780.051,75	861.446,59	839.854,88
<b>Totale spesa corrente (D)</b>						3.698.150,10
<b>Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)</b>						22.71%%

L'art. 33 del D.L. 34/2019 (c.d. decreto crescita) introduce anche un sistema di computo della capacità di spesa per personale correlato ad una verifica della sostenibilità finanziaria, e precisamente: "Gli enti possono assumere, infatti, liberamente se la spesa complessiva per tutto il personale dipendente risulti non

superiore a valori soglia distinti per fasce demografiche riferiti al rapporto tra la spesa del personale e i primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione";  
 I "valori soglia" distinti per fasce demografiche sono stati definiti con il D.M. 17 marzo 2020.  
 Questo Ente ha verificato, ai sensi del predetto D.M., la possibilità di incrementare la spesa per assunzioni a tempo indeterminato in quanto da tale verifica, si rileva che l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore alla soglia "virtuosa".

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2018
TD, co.co.co., convenzioni	287.414,30		
CFL, lavoro accessorio, ecc.	24.758,40		95.350,02
<b>Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO</b>	<b>312.172,70</b>	<b>312.172,70</b>	<b>95.350,02</b>
<b>MARGINE</b>			<b>216.822,68</b>

\* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Funzioni	Previsioni definitive	Totale impegni	Var. % prev./imp.
Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-
Investimenti fissi e lordi e acquisto	20.445.005,61	926.359,58	4,53
Contributi agli investimenti			
Altri trasferimenti in conto capitale			
Altre spese in conto capitale			
<b>TOTALE</b>	<b>20.445.005,61</b>	<b>926.359,58</b>	<b>4,53</b>

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

Descrizione opera	Impegni	Finanziati con
Miglioramento energetico palazzo municipale	130.724,20	avanzo
Manutenzione immobili	8.196,69	Avanzo
Rotatoria Isolanda	44250,00	Avanzo
Manutenzione straordinaria strada Cedogno	12.688,00	Avanzo
Manutenzione immobili	13.181,82	Avanzo
Manutenzione immobili	15.000,00	Avanzo
Attrezzature impianti sportivi	4.998,34	Avanzo
Manutenzione strada Vezzano Pietta	100.052,56	Avanzo
Manutenzione viabilità	196.550,00	Avanzo
Riqualficazione parchi gioco	19.097,09	Avanzo
Segnaletica	30.000,00	avanzo
Manutenzione impianti sportivi	4.589,64	Avanzo

Informatizzazione	1.205,40	Avanzo
Impianto sportivo Antreola	39.985,00	Rinegoziazione
Manutenzione immobili	13.066,92	Rinegoziazione
Manutenzione viabilità	94.693,77	Rinegoziazione
Pronti interventi viabilità	144.711,30	Contr. Regionale
Miglioramento energetico palazzo municipale	84.178,20	Contr. Regionale
Struttura protezione civile	58.492,36	Contr. Regionale
Informatizzazione	2.337,52	Quota Fondone
Manutenzione strade	1.699,46	Alienazioni
Manutenzione strade vicinali	3.735,00	Contributo privati
Manutenzione impianti P.I.	33.853,24	oneri
Arredo Urbano	4.442,51	Oneri
Manutenzione immobili	24.717,20	Oneri
Messa in sicurezza viabilità	14.999,27	oneri
Efficientamento energetico e messa in sicurezza edifici	49.883,42	Contributo Stato
Manutenzione viabilità	24.968,24	Fondi BIM
Manutenzione cimiteri	63342,35	Proventi avelli
Trasferimento quota U2 alle Chiese	1.249,96	Oneri
<b>Totale generale</b>	<b>1.240.226,96</b>	
Di cui Fpv 20120	313.867,38	
<b>Totale di raccordo con titolo II</b>	<b>926.359,58</b>	

I predetti investimenti sono finanziati come segue:

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	150.083,21	12,10
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	1.699,46	0,14
contributo privati	3.735,00	0,30
Proventi concessioni edilizie	79.262,18	6,39
Proventi concessioni cimiteriali	63.342,35	5,11
Trasferimenti in conto capitale	278.772,92	22,48
contributo bim	24.968,24	2,01
FPV entrata	97.724,18	7,88
Avanzo di amministrazione	540.639,42	43,59
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>	<b>1.240.226,96</b>	<b>100,00</b>
Mutui passivi	-	0,00
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	-
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.240.226,96</b>	<b>100,00</b>

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

### Andamento dell'indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>							
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	5,92%	5,38%	5,36%	5,07%	4,80%	4,27%	3,88%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>						
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Residuo debito (+)	6.321.329,74	5.854.613,29	5.394.763,87	4.921.441,58	4.434.930,28	3.961.411,15
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	- 466.716,45	459.849,42	473.322,29	486.511,30	473.519,13	475.662,74
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)						
<b>Totale fine anno</b>	<b>5.854.613,29</b>	<b>5.394.763,87</b>	<b>4.921.441,58</b>	<b>4.434.930,28</b>	<b>3.961.411,15</b>	<b>3.485.748,41</b>
Nr. Abitanti al 31/12	3.649	3.625	3607	3.600	3.561	3.489
Debito medio per abitante	1.604,44	1.488,21	1.364,41	1.231,93	1.112,44	999,07

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>							
<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Oneri finanziari	296.479,71	274.528,17	254.356,37	240.805,65	217.802,74	199.169,33	181.208,87
Quota capitale	450.177,72	466.716,06	459.849,42	473.322,29	486.511,30	473.519,13	475.662,74
<b>Totale fine anno</b>	<b>746.657,43</b>	<b>741.244,23</b>	<b>714.205,79</b>	<b>714.127,94</b>	<b>704.314,04</b>	<b>672.688,46</b>	<b>656.871,61</b>

L'Ente non ha fatto ricorso nel 2020, ad anticipazione di liquidità ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

L'Ente nel 2020 non ha contratto nuovi mutui e non ha aderito alla rinegoziazione dei prestiti in essere con CDP in quanto non ritenuta vantaggiosa per l'Ente.

## SOSPENSIONE MUTUI MEF

L'articolo 112 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (decreto "Cura Italia") ha disposto il rinvio automatico del pagamento della quota capitale dei mutui trasferiti al ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del dl 269/2003, i cd "mutui Mef", la cui gestione operativa è affidata alla Cassa depositi e prestiti. Si tratta di una quota marginale dello stock del debito comunale, infatti la quota capitale sospesa è stata pari ad euro 1.078,50. La norma ha previsto il rinvio automatico del pagamento della sola quota capitale delle rate dei mutui 2020 all'anno immediatamente successivo alla fine del periodo di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo, che rimangono pertanto invariate, senza applicazione di interessi aggiuntivi. Tale risparmio di spesa è stato finalizzato a spese conseguenti all'emergenza COVID-19.

## 7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 84 in data 15.11.2019 sono state approvate le tariffe relative all'esercizio di riferimento ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 61,48%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 45,03%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
MENSA SCOLASTICA	73.561,37	184.458,58	-110.897,21	39,88
PASTI DOMICILIO	17.966,00	29.200,00	-11.234,00	61,53
TAXI SOCIALE	701,00	19.930,35	-19.229,35	3,52
CAMPO SPORTIVO	0,00	21.586,45	-21.586,45	0,00
PALESTRA	90,00	6.000,00	-5.910,00	1,50
TRASPORTO SCOLASTICO	37.748,51	103.869,30	-66.120,79	36,34
SERVIZIO PRESCUOLA			0,00	#DIV/0!
CENTRI ESTIVI	17.966,00	29.200,00	-11.234,00	61,53
MUSEI	30,00	2.000,00	-1.970,00	1,50
LAMPADE VOTIVE	39.589,45	20.500,00	19.089,45	193,12
<b>TOTALE</b>	<b>187.652,33</b>	<b>416.744,68</b>	<b>-229.092,35</b>	<b>45,03</b>

## ANALISI DI ALCUNI SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA

### Servizio Farmacia

Tipo di gestione: diretta

<b>ENTRATE</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
proventi farmacia	342267,45
<b>TOTALE ENTRATE (A)</b>	<b>342267,45</b>
<b>SPESE</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Personale	55074,40
Acquisto di beni e servizi	269489,07
Trasferimenti	
Imposte e tasse	3802,95
Personale amministrativo	8000,00
<b>TOTALE SPESE (B)</b>	<b>336366,42</b>
<b>DIFFERENZA (A-B) +/-</b>	<b>5901,03</b>
<b>DI COPERTURA DEL SERVIZIO (ENTRATE/SPESE*100)</b>	<b>101,75</b>

## Impianto Fotovoltaico

Tipo di gestione: diretta

ENTRATE	
Descrizione	Importo
contributo GSE	651.370,49
vendita energia	51.490,40
<b>TOTALE ENTRATE (A)</b>	<b>702.860,89</b>
SPESE	
Descrizione	Importo
Personale	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
Prestazione di servizi	369.107,23
Utilizzo di beni di terzi	
Trasferimenti	
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
Imposte e tasse	687,40
Oneri straordinari della gestione corrente	9.980,17
Ammortamenti di esercizio	30.000,00
<b>TOTALE SPESE (B)</b>	<b>409.774,80</b>
<b>DIFFERENZA (A-B) +/-</b>	<b>293.086,09</b>

## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	817.404,24	I – Spese correnti	1.096.148,37
II – Trasferimenti correnti	170.247,37		
III – Entrate extra-tributarie	525.116,36		
IV – Entrate in c/capitale	1.165.400,20	II – Spese in c/capitale	1.669.939,23
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	16.901,49	VII – Spese per servizi c/terzi	407.451,87
<b>TOTALE</b>	<b>2.695.069,66</b>	<b>TOTALE</b>	<b>3.173.539,47</b>

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.208.725,39
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.152.474,94

## RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	817.404,24	465.783,12	9.088,88			342.532,24
Titolo II	170.247,37	246.062,03		75.814,66		-
Titolo III	525.116,36	418.061,74	464,43			106.590,19
Gestione corrente	1.512.767,97	1.129.906,89	9.553,31	75.814,66	-	449.122,43
Titolo IV	1.165.400,20	75.011,52		964,00		1.091.352,68
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	1.165.400,20	75.011,52	-	964,00	-	1.091.352,68
Titolo VII						-
Titolo IX	16.901,49	3.806,98				13.094,51
<b>TOTALE</b>	<b>2.695.069,66</b>	<b>1.208.725,39</b>	<b>9.553,31</b>	<b>76.778,66</b>	<b>-</b>	<b>1.553.569,62</b>

## RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	1.096.148,37	382.542,45	288.316,43		425.289,49
Titolo II	1.669.939,23	635.325,64	3.583,87		1.031.029,72
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	407.451,87	134.606,85			272.845,02
<b>TOTALE</b>	<b>3.173.539,47</b>	<b>1.152.474,94</b>	<b>291.900,30</b>	<b>-</b>	<b>1.729.164,23</b>

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 242.585,92 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	67.225,35
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	291.900,30
Impegni confluiti in FPV		0
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>359.125,65</b>

## Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	2015 e prec	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	2.112,06	52.417,28	62.078,12	136.401,61	89.523,17	639.966,34	982.498,58
Titolo II						191.829,20	191.829,20
Titolo III	27.725,78	364,07	16.912,78	20.928,41	40.609,15	236.329,43	342.869,62
Titolo IV				754.617,95	336.734,73	305.307,03	1.396.659,71
Titolo V							-
Titolo VI							-
Titolo VII							-
Titolo IX				10.548,75	2.545,76	2.911,27	16.005,78
<b>Totale Attivi</b>	<b>29.837,84</b>	<b>52.781,35</b>	<b>78.990,90</b>	<b>922.496,72</b>	<b>469.412,81</b>	<b>1.376.343,27</b>	<b>2.929.862,89</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	123.193,76	31.005,41	62.271,26	57.324,68	151.494,38	689.118,91	1.114.408,40
Titolo II	2.182,53	800,32	9.548,27	107.087,66	911.410,94	518.825,81	1.549.855,53
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	219.532,50	33.138,92		8.851,22	11.322,38	452.102,38	724.947,40
<b>Totale Passivi</b>	<b>344.908,79</b>	<b>64.944,65</b>	<b>71.819,53</b>	<b>173.263,56</b>	<b>1.074.227,70</b>	<b>1.660.047,10</b>	<b>3.389.211,33</b>

## RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, con le seguenti risultanze:

Allegato	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente Di cui: - Euro 3.077,53 per inesigibilità - Euro 36.403,82 per insussistenza	39.481,35
B	Residui passivi cancellati definitivamente	291.900,30
C	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui  Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	1.553.569,62  1.376.343,27
D	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui  Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	1.729.164,23  1.660.047,10

Inoltre in sede di riaccertamento dei residui si è provveduto alla costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, come risulta dal seguente prospetto:

<b>ENTRATA</b>	<b>Var +</b>	<b>Var -</b>
Variazioni di entrata di parte corrente		
Variazioni di entrata di parte capitale		
<b>SPESA</b>	<b>Var +</b>	<b>Var -</b>
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€. 0,00
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€. 313.867,38
FPV di spesa parte corrente	€. 0,00	
FPV di spesa parte capitale	€. 313.867,38	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	€. 313.867,38	€. 313.867,38

## I RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

La ricognizione dei residui attivi, condotta alla luce del principio di contabilità finanziaria, ha consentito di individuare per ogni voce di entrata i crediti di dubbia e difficile esazione, i crediti riconosciuti inesigibili, i crediti insussistenti. Non si sono rilevati crediti da re imputare ad altro esercizio.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione non si è proceduto a stralciare tali crediti, di importo poco rilevante, ma si è mantenuto un idoneo accantonamento nel FCDE.

Per i crediti inesigibili si è riscontrata l'impossibilità di realizzare il credito.

I residui passivi non supportati da obbligazioni giuridicamente perfezionate, ovvero certe, liquide ed esigibili, sono stati eliminati e sono confluiti in avanzo. I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

## 9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 127.674,18 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 29.950,00

FPV di entrata di parte capitale: €. 97.724,18

### 9.2) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio le economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato sono confluite nel risultato di amministrazione.

### 9.3) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato di spesa (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo) risulta pari a €. 344.517,38 di cui:

FPV di spesa parte corrente: €. 30.650,00

FPV di spesa parte capitale €. 313.867,38

così composto:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Gestione</b>	<b>Corrente</b>	<b>Capitale</b>	<b>Totale</b>
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€. 30.650,00	€. ....	€. 30.650,00
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO		€. 313.867,38	€. 313.867,38
	RE	€. ....	€. ....	€. ....
<b>TOTALE FPV DI SPESA</b>		€. 30.650,00	€. 313.867,38	€. 313.867,38
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	CO	€. 30.650,00	€. 313.867,38	€. 313.867,38

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## 10) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Si fa rinvio al modello allegato al rendiconto.

## 11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Si fa rinvio al modello allegato al rendiconto.

## 12) GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

### Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e **si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati **enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);**

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, **la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.**

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

### **13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale

impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

## **B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<b>No</b>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<b>No</b>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<b>No</b>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<b>No</b>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<b>No</b>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<b>No</b>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<b>No</b>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<b>No</b>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

#### 14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

##### Elenco enti ed organismi partecipati

Denominazione	% di partecipazione
Lepida S.p.A.	0,0015 %
Fondazione Andrea Borri	1 %
A.S.P. Azienda Sociale Sud Est	2,01 %
A.S.P. Rodolfo Tanzi	1,00 %
ACER	0,7%
Consorzio B.I.M. Torrente Parma	8,3%
Consorzio B.I.M. Torrente Enza	17%

#### 15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e al 31.12.2020 non risultano debiti fuori Bilancio.

#### 16) CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31.12.2020 non risultano in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.